

Codice DB1500

D.D. 3 ottobre 2014, n. 623

POR FSE 2007-2013, Asse V. Progetto interregionale "Rafforzamento della Rete per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni". Determina a contrarre.

Visti:

l'art. 7 del D.Lgs 9 luglio 2003 n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica" con il quale è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, più brevemente denominato Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR);

il D.Lgs 286/98, art. 44, comma 12 "... spetta alle Regioni, in collaborazione con le Province e con i Comuni, con le Associazioni di immigrati e del volontariato sociale, il compito di predisporre centri di osservazione, di informazione e di assistenza legale per gli stranieri, vittime delle discriminazioni per motivi razziali, etnici, nazionali o religiose";

la Direttiva del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le Pari Opportunità per l'anno 2011, debitamente registrata dalla Corte dei Conti in data 9 giugno 2011, la quale tra l'altro:

- assegna all' UNAR, nell'ambito della priorità politica n. 3 "Rafforzare il principio di non discriminazione" e del relativo obiettivo strategico 3.1 "Promuovere una strategia integrata di prevenzione, contrasto e rimozione delle discriminazioni, il compito di promuovere lo "sviluppo e implementazione, anche in adesione a quanto già previsto dall'art. 44 del D.Lgs. 286/1998, di una rete nazionale di osservatori e centri territoriali per la rilevazione e la presa in carico dei fenomeni di discriminazione mediante l'opportuna definizione di protocolli di intesa e accordi operativi con le altre istituzioni nazionali competenti quali l'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori del Ministero dell'Interno e l'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, le Regioni e gli Enti Locali e il pieno e attivo coinvolgimento di tutti i soggetti no profit già operanti nei rispettivi territori ed ambiti di riferimento";

- stabilisce che a tale scopo l'UNAR provveda alla "pianificazione delle attività inerenti la elaborazione e la formalizzazione degli schemi tipo di convenzione con il sistema delle autonomie locali per la messa in rete dei centri territoriali con il sistema informativo UNAR" e alla "sottoscrizione, in attuazione dei protocolli di intesa e degli accordi operativi stipulati, di apposite convenzioni con gli enti locali per il funzionamento dei centri territoriali antidiscriminazione".

il Decreto repertorio UNAR n. 719 del 24 ottobre 2011, recante "Sviluppo e implementazione di una rete nazionale di osservatori e centri territoriali per la rilevazione e la presa in carico dei fenomeni di discriminazione ai sensi all'art. 44 comma 12 del D.lgs. 286/1998 e del 215/2003";

il Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte e UNAR, n. 16449 sottoscritto dalle parti il 3 novembre 2011 e valido per il triennio 2011-2014 (D.G.R. n. 40-2726 del 12.10.2011), che prevede la creazione e l'implementazione del Centro di coordinamento regionale contro le discriminazioni e la Rete territoriale contro le discriminazioni in Piemonte, con il compito di occuparsi di:

a. prevenzione delle discriminazioni: ovvero azioni promosse al fine di impedire il generarsi o il perdurare di comportamenti e atteggiamenti discriminatori che incidano sul patrimonio culturale e valoriale di tutte/i, e azioni volte alla condivisione e diffusione di buone pratiche sul territorio;

b. contrasto alle discriminazioni e assistenza alle vittime: attraverso la rimozione alla base di condizioni che producono discriminazione e la promozione di azioni positive per l'eliminazione dello svantaggio, anche attraverso il supporto delle vittime di discriminazioni;

c. monitoraggio: del fenomeno delle discriminazioni attraverso la sua costante osservazione sul territorio, coinvolgendo i soggetti istituzionali e del mondo associativo che in vario modo già si occupano o potrebbero occuparsi di prevenzione, contrasto, assistenza alle vittime di discriminazioni”

e impegna altresì la Regione Piemonte a:

- costituire e sostenere il Centro di coordinamento regionale contro le discriminazioni;
- promuovere un sistema informativo uniforme per la gestione dei casi di discriminazione segnalati e per l'analisi statistico - interpretativa dei dati compatibile con il sistema approntato dall'UNAR;

- supportare, in coordinamento con l'UNAR, la gestione dei casi sul territorio piemontese da parte della Rete territoriale contro le discriminazioni;

il verbale della riunione del gruppo di lavoro costituito in attuazione del citato protocollo tenutasi in data 15 novembre 2011 e 7 dicembre 2011 nel quale è dettagliato il Piano di attività (comprensivo di budget e cronoprogramma) inerente l'istituzione e il funzionamento del Centro regionale contro le discriminazioni per la durata sperimentale di un anno;

la Determinazione del Direttore regionale Istruzione Formazione Professionale e Lavoro n. 743 del 14 dicembre 2012 con la quale è stato istituito il “Centro regionale contro le discriminazioni in Piemonte” definendone la collocazione presso il Settore “Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità, della cooperazione e delle pari opportunità per tutti”, insieme a dotazione organica, sede, risorse finanziarie e piano di lavoro;

il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, e s.m.i.;

il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio europeo dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, e s.m.i.;

il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea, dell' 8 Dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, e s.m.i.;

la D.G.R. n. 60-7429 del 12/11/2007:”Reg. (CE) 1083/2006. Presa d'atto della Decisione C(2007) 5464 del 6/11/2007”, che adotta il Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”;

la D.G.R. n. 37-9201 del 14/07/2008 di indirizzo alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro per la definizione e approvazione dei documenti relativi al Sistema di gestione e controllo del P.O. Regione Piemonte Obiettivo 2 – FSE – 2007/2013;

il P.O.R FSE 2007-2014, Asse 5 Transnazionalità – Interregionalità, Obiettivo specifico M, che prevede la realizzazione di progetti “per il coordinamento delle politiche europee in materia di immigrazione”;

la D.G.R. n. 20 – 6367 del 17/09/2013, con la quale la Giunta regionale ha stabilito di promuovere un Progetto interregionale, in ambito POR FSE 2007/2013, finalizzato al rafforzamento della Rete per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni, in collaborazione con UNAR, con le Regioni e le Province autonome che aderiranno, del quale la Regione Piemonte sia capofila.

Considerato che:

con la predetta D.G.R. n. 20 – 6367 del 17/09/2013 è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra le regioni interessate e l'UNAR per l'attuazione del Progetto interregionale "Rafforzamento della Rete per la prevenzione ed il contrasto alle discriminazioni", attualmente in corso di sottoscrizione con le Regioni Piemonte, Emilia Romagna e Puglia;

con la medesima D.G.R. n. 20 – 6367 del 17/09/2013 la Giunta regionale ha, altresì, dato mandato al Direttore regionale della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro di provvedere con successivi atti agli adempimenti necessari per la realizzazione del Progetto in oggetto;

il predetto progetto interregionale è finalizzato al potenziamento della Rete dei Centri di coordinamento e Osservatori contro le discriminazioni costituiti dalle Regioni aderenti al progetto, nonché alla condivisione del linguaggio utilizzato, delle procedure di presa carico dei casi e di raccolta dati.

Valutata la necessità, per le finalità suddette, di avvalersi di un servizio per la realizzazione delle seguenti attività rispetto al Progetto interregionale in oggetto:

- attività di formazione, informazione e di sensibilizzazione sul territorio regionale, secondo le indicazioni che perverranno dal Centro regionale antidiscriminazione ed in collaborazione con i Nodi provinciali della Rete regionale antidiscriminazioni;
- sostegno metodologico ai Nodi provinciali della Rete regionale antidiscriminazioni nella creazione delle reti territoriali contro le discriminazioni (scelta e modalità di rapporto con l'associazionismo e gli Enti locali, attività di sensibilizzazione e coinvolgimento).
- supporto del networking regionale, con particolare riferimento al monitoraggio ed alla raccolta dati ed allo sviluppo di iniziative di comunicazione e promozione dei Nodi stessi.

Preso atto che la già citata D.G.R. n. 20 – 6367 del 17/09/2013 ha destinato la somma complessiva di Euro 150.000,00 per la realizzazione del Progetto interregionale "Rafforzamento della Rete per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni".

Considerato che per il predetto servizio si prevede di dedicare un importo massimo pari ad Euro 40.000,00.

Visto l'art. 125, comma 10, del D. L.gs. n. 163/2006 s.m.i. in relazione ai servizi acquisibili in economia;

ritenuto di procedere con gli atti necessari per l'acquisizione del predetto servizio di valutazione e monitoraggio tramite il Mercato elettronico della pubblica amministrazione di Consip s.p.a. (Me.PA), qualora il servizio in oggetto sia presente;

stabilito che, nell'ipotesi di non reperibilità del servizio sul Me.PA, si procederà all'acquisizione con le ordinarie procedure per gli acquisti in economia;

vista la D.G.R. n. 2 – 7080 del 10/02/2014 relativa alla prima assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014;

accertata la disponibilità finanziaria di Euro 40.000,00 sul bilancio 2014;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il D.Lgs n. 165/2001 s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/2008 s.m.i.;

vista la L.R n. 7/2001;

vista la L.R. n. 2/2014

visto il D.Lgs n. 163/2006 s.m.i.;

determina

di procedere con gli atti necessari per l'acquisizione del servizio di supporto alla realizzazione del Progetto interregionale "Rafforzamento della Rete per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni" approvato con D.G.R. n. 20 – 6367 del 17/09/2014 e dettagliato in premessa, tramite il Mercato elettronico della pubblica amministrazione di Consip s.p.a. (Me.PA) qualora il servizio sia ivi presente;

di stabilire che, qualora invece il predetto servizio non fosse disponibile sul Me.PA, si procederà all'acquisizione dello stesso con le ordinarie procedure per le acquisizioni in economia.

Di rinviare a successivi provvedimenti l'affidamento del predetto servizio e il relativo impegno di spesa a valere sull'Asse V del POR FSE 2007-2013, per un importo massimo pari ad Euro 40.000,00.

Si dispone, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013, la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

La presente determinazione sarà altresì pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Paola Casagrande